

AL CASTELLO 70 CAPOLAVORI

# Opere mai viste Novara celebra l'800 di Venezia

S'intitola «Il mito di Venezia. Da Hayez alla Biennale» la grande mostra allestita da sabato al castello di Novara con settanta capolavori dell'Ottocento quasi tutti mai esposti al grande pubblico. **BARBARA COTTAVOZ - P. 45**

Da sabato il castello ospita la mostra inserita nelle iniziative culturali per i 1600 anni della città lagunare

## Novara celebra il mito di Venezia con 70 capolavori dell'Ottocento

**L'EVENTO**

**BARBARA COTTAVOZ**  
NOVARA

Un omaggio alla vita e alle storie di Venezia per i suoi 1600 anni con settanta opere degli artisti più noti della pittura italiana del secondo Ottocento, quasi tutte mai viste dal grande pubblico perché «nascoste» in collezioni private. Sabato alle 10 al castello di Novara si apre la mostra «Il mito di Venezia. Da Hayez alla Biennale». L'esposizione promossa e prodotta dall'associazione Mets-Percorsi d'arte con il Comune di Novara e la Fondazione Castello ha ricevuto l'approvazione del Comitato di indirizzo Venezia 1600 e fa parte delle manifestazioni legate al grande evento di Palazzo Ducale.

La mostra è stata curata dalla storica dell'arte Elisabetta Chiovini con un prestigioso comitato scientifico diretto da Fernando Mazzocca di cui fanno parte Elena Di Raddo, Anna Mazzanti, Paul Nicholls, Paolo Serafini e Alessandra Tiddia. Il punto di partenza è la «pittura di storia» che si trovava a Venezia all'inizio dell'Ottocento e che ha influenzato gli artisti diventati grandi nel cinquantennio successivo. La prima sala è dunque dedicata ai «monumenti» della pit-



**PAOLO TACCHINI**  
PRESIDENTE ASSOCIAZIONE  
METS PERCORSI D'ARTE

Quasi tutte le opere appartengono a collezioni private. E' un'occasione straordinaria

tura dell'epoca con quattro importanti lavori di Francesco Hayez e poi Ludovico Lipparini, Michelangelo Grippoletti, Marino Pompeo Molmenti e Antonio Zona. Il percorso prosegue con i vedutisti, a cominciare da Domenico Bresolin, che fu maestro di tutti i protagonisti del secondo Ottocento, fino a Giacomo Favretto Luigi Nono, Alessandro Milesi Ettore Tito e Guglielmo Ciardi, a cui è dedicata la terza sala con dodici sue opere. Negli spazi



«Girotondo» di Ettore Tito, del 1886, è tra i capolavori in mostra a Novara

successivi si arriva alla «pittura dal vero», documentata anche da fotografie dell'epoca che mostrano come i pittori realmente dipingessero la città di Venezia di quegli anni. Si ammirano tele dedicate a temi quotidiani e agli idilli di Giacomo Favretto, Pietro Fragiaco, Ettore Tito e Luigi Nono a cui è dedicata la settima sala.

«La conclusione del percorso - anticipa Paolo Tacchini, presidente dell'associazione Mets - è dedicata a tele

di ampio respiro realizzate dagli stessi artisti ma che già riflettono il rinnovamento e il cambiamento di gusto indotti nella pittura veneziana dal confronto con i numerosi pittori stranieri che partecipavano alle nostre Biennali Internazionali d'Arte».

La mostra resta allestita al castello di piazza Martiri fino al 13 marzo 2022, dal martedì alla domenica dalle 10 alle 19 e osserverà aperture straordinarie (la prima lunedì 1° novembre).

L'ingresso costa 12 euro, il ridotto 10. Con il biglietto della mostra è possibile entrare gratis alla appena rinnovata Galleria Giannoni del Broletto e salire alla Cupola con un biglietto ridotto.

«E' da molto - conclude Tacchini - che non vengono allestite esposizioni importanti sul secondo Ottocento veneziano. Novara offre un'occasione unica per scoprirlo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA